



25 novembre 2012

ASSOCIAZIONE "AMITIE' SANS FRONTIERES"

La buona volontà, il desiderio di portare il proprio aiuto a chi ne ha bisogno, e l'impegno a condurre a termine i programmi di solidarietà che di anno in anno vengono programmati, possiamo dire che siano gli scopi fondamentali e gli obiettivi principali che intende raggiungere l'Associazione "Amicizia senza frontiere di Bergamo". La quale, fondata nell'anno 2000, ha aderito all'associazione umanitaria che si istituì nove anni prima, nel 1991 appunto, nel principato di Monaco avendo come Presidente Onorario il Principe Sovrano Alberto II di Monaco.

L'elenco delle opere umanitarie portate a termine in questi dodici anni dagli associati di Bergamo, è impossibile da redigere in poche parole. Ci vorrebbero pagine e pagine per poterli descrivere interamente e dettagliatamente. Tutto ciò è a testimonianza di positivi risultati ottenuti in svariate attività in campo sociale, assistenziale, nel volontariato e in opere di solidarietà. Da evidenziare che l'Associazione "Amicizia senza frontiere" si propone di concorrere al conseguimento degli obiettivi stabiliti annualmente dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, adottando iniziative benefiche sia di carattere internazionale sia di carattere locale. E dal momento che questa Associazione si qualifica "senza frontiere", è logico che il suo compito è quello di agire in un campo dove vige il massimo rispetto di tutti, qualunque sia la razza, il sesso, la fede delle persone assistite.

Si è detto che le opere benefiche realizzate da questa Associazione sono, in un certo senso, numerosissime. Comunque è più che doveroso ricordarne alcune: nel Malawi, a favore della Missione dei Padri Monfortani di Bergamo, si sono realizzate strutture idonee all'irrigazione con cinque pozzi in cinque villaggi; per Padre Davide Simionato, oriundo bergamasco, si è acquistata una macchina per "pilare" il riso nella Missione di Suzane in Guinea Bissau; aiuti sono stati prestati a beneficio delle ragazze madri adolescenti e bambine a rischio, nella Missione delle Suore Orsoline di Bergamo in Brasile; un apparecchio "doppler" portatile "Wumed" è stato donato alla chirurgia vascolare degli Ospedali Riuniti di Bergamo; una donazione di dieci quintali di riso è offerta a Don Fausto Resmini per pasti ai disagiati della nostra Città; contributi sono stati donati all'Associazione VILDM per la ricerca sulla distrofia muscolare, come pure all'Associazione "Casa Accoglienza Eleonora" di Bergamo. E si potrebbe continuare.

A commento di questi atti di generosità da parte dell'Associazione "Amicizia senza frontiere" rivolgiamo per ciascuno dei suoi associati le parole del saggio Siracide che si leggono nella Bibbia: "Figlio, non rifiutare il sostentamento al povero, non essere insensibile allo sguardo dei bisognosi ... strappa dal potere dell'oppressore ... sii come un padre per gli orfani, e sarai come un figlio dell'Altissimo, ed egli ti amerà più di una madre".

Per il bene fin qui operato, l'UNCI di Bergamo assegna all'Associazione "Amicizia senza frontiere" i "Premio della Bontà UNCI 2012".